

Modica, la Cna incontra le imprese «Le tariffe Cosap sono insostenibili»

MODICA. Sulla questione dell'aumento delle tariffe Cosap - il canone per l'occupazione del suolo pubblico - la Cna di Modica prosegue la propria battaglia a difesa degli operatori economici e ha ospitato nella propria sede un incontro con i titolari delle imprese artigianali e commerciali della città (erano presenti i rappresentanti di oltre 40 imprese).

L'incontro si è reso necessario a seguito delle numerose segnalazioni pervenute all'associazione di categoria da parte degli operatori del settore che dovranno fare i conti con il pagamento di una imposta che, conti alla mano, nel 2019 si è più che duplicata rispetto all'anno precedente. L'assemblea è risultata molto partecipata anche da una folta rappresentanza del commercio ambulante e ha fatto emergere tutte le criticità delle modifiche apportate al regolamento.

La sorte dei fondi ex Insciem: risorse disponibili ma che non è possibile utilizzare

Opere finanziate e mai progettate

➔ I Comuni di Ispica, Modica e Vittoria hanno chiesto e ottenuto le risorse ma non hanno dato seguito all'iter

Hanno i soldi per realizzare opere ma non hanno i progetti esecutivi o non fanno le gare d'appalto. I paradossi delle amministrazioni. E così parte dei fondi ex Insciem che sono stati destinati alla realizzazione di opere pubbliche in alcuni Comuni della provincia di Ragusa restano bloccati e inutilizzati. Tre i casi più importanti. Quelli che riguardano i Comuni di Ispica, Vittoria e Modica. Senza progetti esecutivi, iter di fatto bloccato.

MICHELE FARINACCIO pag. III



Il rendering del progetto riguardante la viabilità del polo commerciale a Modica

Ragusa

«Strade, la ripavimentazione abbia inizio»

Il piano. La Giunta ha annunciato l'avvio di nuovi lavori dal prossimo mese per un importo di 700mila euro
Cassi: «Siamo partiti da uno stato di fatto difficile, cercheremo di lasciare meglio di quando abbiamo iniziato»

Da via Moro a via Carducci: ecco tutte le arterie viarie che saranno interessate a breve scadenza

Laura CURELLA

Prosegue il piano di asfaltatura delle strade. L'amministrazione di Palazzo dell'Aquila ha annunciato l'avvio di nuovi lavori dal prossimo mese. Oltre 700 mila euro l'importo dei lavori appaltati, relativi a "interventi straordinari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza di vie e piazze nel territorio comunale" illustrati nel dettaglio dal sindaco Peppe Cassi e dall'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida. Il piano riguarda il rifacimento dei tratti che presentano più criticità di via Togliatti, via Fieramosca, viale delle Americhe (a partire dalla Costituzione, via Moro, la rotonda tra viale Europa e via Plebiscito, via Corbino, via Leone, via Dublino, via Falcone, via La Pira e via delle Acacie. A Marina di Ragusa si interverrà nel tratto di ingresso dalla Ragusa-Mare, in via Portovenere, in via Cervia ed in via Ricci.

"Il piano di rifacimento delle strade

è stato avviato a pochi mesi dall'insediamento - ha dichiarato il primo cittadino - anche se abbiamo sempre evidenziato che siamo partiti da uno stato di fatto oggettivamente difficile per cui occorreranno molte risorse ed il giusto tempo. Posso confermare che per il 2019 abbiamo stanziato la somma prevista di circa 1 milione di euro, stiamo pensando di concentrare per il 2020 più risorse al fine di arrivare al risultato il prima possibile, considerando i tempi burocratici che muovono gli enti locali. Considerate che l'iter per rendere possibile gli interventi oggi annunciati è stato avviato nel mese di marzo. L'impegno della nostra amministrazione è quello, nei cinque anni di mandato, di lasciare la città in condizioni migliori di quella che abbiamo trovato".

La scelta delle strade da rifare in questo stralcio di interventi è stata fatta con l'aiuto della polizia municipale ma anche grazie al supporto dell'ufficio tecnico, a seguito della mappatura avviata lo scorso anno. "Si tratta di un appalto importante i cui lavori dovrebbero iniziare il prossimo mese - ha proseguito l'assessore Giuffrida - andremo a realizzare interventi a tratti che si differenzieranno in funzione alla tipologia di ammaloramento presente sulla strada. Daremo priorità alle vie con maggiore flusso veicolare anche se una parte delle somme verranno destinate ad interventi di manutenzione spicciola di strade secondarie in maniera da prevenire situazioni poi difficilmente risolvibili in tempi brevi".

Prima dell'avvio dei lavori, per ogni tratto interessato verranno informate le ditte che hanno lavori in corso al



La conferenza stampa di ieri mattina a palazzo dell'Aquila

fine di sincronizzare gli interventi ed evitare "rattoppi". Inoltre verrà data notizia in maniera tempestiva ai residenti in modo da limitare i disagi. Presenti ieri in conferenza stampa anche il presidente del consiglio comunale Fabrizio Ilardo, l'assessore Ciccio Barone e numerosi consiglieri di maggioranza. "Si tratta di una questione molto sentita in città e quindi dall'intero consiglio comunale", ha commentato il presidente Ilardo. In apertura di conferenza stampa il sindaco ha ricordato l'incidente di pochi giorni fa lungo una strada di pertinenza del Comune. "Questa conferenza stampa non ha nulla a che vedere con il tragico fatto di cronaca".

CERIMONIA IN VIA DUCEZIO

I nuovi vice ispettori ricevuti dal questore La Rosa

m.f.) Sono stati ricevuti dal questore Salvatore La Rosa, alla presenza del vicario D'Anna, i nuovi vice ispettori, vincitori di concorso interno, assegnati negli ultimi mesi, al termine del corso di formazione, alla Questura. Si tratta di Riccardo Alessandro, Galogero Barbarotta, Francesco Belfiore, Rosario Bongiorno, Marco Canto, Giorgio Carpenzano, Vincenzo Cavallo, Italo Cerro, Dario D'Ignoli, Flavio Faro, Salvatore Frasca, Renato La Terra Bellina, Massimo Lo Presti, Romolo Pelliccia, Vincenzo Porsenna, Giuseppe Ragusa, Sebastiano Salvo e Francesco Schininà.



I soldi ci sono, peccato manchino i progetti

Fondi ex Insicem. I casi paradossali dei Comuni di Ispica, Modica e Vittoria che hanno avanzato richieste per la realizzazione di specifiche opere, ottenendo i riscontri finanziari senza poi dare alcun seguito all'iter



Zfm, Orazio Ragusa
«I Comuni iblei formalizzino adesso la propria adesione»

In vista dell'avvio della discussione in commissione Attività produttive all'Ars sul disegno di legge concernente l'istituzione delle Zone franche montane, destinate a garantire delle aree con fiscalità di vantaggio, l'on. Orazio Ragusa, presidente della stessa commissione, invita i Comuni interessati della provincia di Ragusa a formalizzare la propria adesione a questo percorso. "Adesione - spiega l'on. Ragusa - che dovrà avvenire attraverso una manifestazione di disponibilità da parte dei rispettivi Consigli comunali. Nella nostra zona sono interessati Comuni come quello di Monterosso e Giarratana, ma anche Ragusa, Chiaramonte e Modica potrebbero trovare utile questa opportunità. Inutile sottolineare che l'adesione alle zone speciali potrebbe costituire un valore aggiunto per l'economia locale per cui invito i presidenti dei Consigli comunali interessati a incardinare le discussioni sull'iter di adesione, atto propedeutico affinché si possano godere i benefici previsti dal ddl in fase di esame. Si tratta di una occasione molto importante, da sfruttare per la crescita del tessuto economico locale. Basti pensare che la Regione, almeno così prevede per ora il ddl, concederà un contributo in favore di progetti di investimento nella forma di credito di imposta alle imprese, comprese quelle artigiane, operanti nei settori delle attività manifatturiere, del turismo e dei servizi, che effettuano nuovi investimenti sul territorio delle Zone franche montane per un importo, per le imprese operanti nel settore del turismo, non inferiore a 50mila euro e non superiore a 4 milioni di euro. Altri contributi sono previsti per le piccole e medie imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Uno strumento da utilizzare nel modo più adeguato per far sì che ci possa essere una occasione da sfruttare al meglio per gli operatori dello sviluppo economico delle aree in questione".

➔ **Dall'area Pip all'ampliamento della Ss 115 sino alle opere di urbanizzazione del terzo polo**

MICHELE FARINACCIO

Hanno i soldi per realizzare opere ma non hanno i progetti esecutivi o non fanno le gare d'appalto. I paradossi delle amministrazioni. E così parte dei fondi ex Insicem che sono stati destinati alla realizzazione di opere pubbliche in alcuni Comuni della provincia di Ragusa restano bloccati e inutilizzati. Tre i casi più importanti. Il comune di Ispica ha avuto finanziato con i ribassi d'asta la realizzazione di un'area Pip per un importo di un milione mezzo. Ma sino ad oggi non ha presentato la progettazione esecuti-



va, accusando un ritardo di 6 anni. Il Comune ha avuto anticipato nel 2013 41mila euro per la progettazione ma non si hanno più notizie sull'iter col risultato che un milione e mezzo resta fermo e inutilizzato. Le ultime informazioni date dal Comune sono pubblicate nell'undicesimo rapporto stilato dagli uffici del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e approvato dal Comitato di garanzia il 22 gennaio 2018 e fanno riferimento ad una nota del sindaco di Ispica del 10 marzo del 2016, nella quale si affermava che "con la progettazione preliminare dell'atto è stato accertato che l'importo complessivo del progetto è pari a 7.417.246 euro.

Con la stessa nota è stato comunicato inoltre che è stato redatto il progetto definitivo del Piano attuativo e che lo stesso è all'esame degli Enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni

IN ATTESA. Le somme che sono state destinate a questi interventi restano per ora bloccate e inutilizzate

di legge e che è in corso la procedura per la Valutazione di impatto ambientale". Da tre anni nessun'altra comunicazione. Il Comune di Modica ha avuto finanziato per la riqualificazione ed ampliamento della Ss 115 nel tratto del centro commerciale un milione e 750 mila euro così come richiesto dal sindaco Abbate nel marzo 2016 e l'ex Provincia di Ragusa ha impegnato 700 mila euro per i fondi assegnati per la misura riguardante l'area Pip di Modica e un milione di euro a valere sui fondi di un'altra misura, ma ad oggi non c'è traccia del bando di gara per la realizzazione di queste opere.

Il comune di Vittoria invece, col sindaco Giovanni Moscato, aveva chiesto nell'aprile 2017 di essere l'ente attuatore e di cambiare la destinazione dei fondi destinati alla realizzazione delle "Opere di urbanizzazione per il 3° polo industriale dell'area di Vittoria - Area di Vittoria" per la riqualificazione della riviera Lanterna a Scoglitti. Il progetto esecutivo del primo stralcio è stato presentato alla fine del mese di luglio dello scorso anno ma il comune di Vittoria, a distanza di un anno, non ha ancora proceduto all'appalto dei lavori.

Modica

Aumento Cosap, la Cna insiste «Quei canoni vanno rivisti»



➔ Incontro con i titolari delle imprese commerciali

➔ «Gli operatori economici ritengono che le tariffe siano insostenibili E hanno ragione»

CONCETTA BONINI

Sulla questione dell'aumento delle tariffe Cosap - il canone per l'occupazione del suolo pubblico - la Cna di Modica prosegue la propria battaglia a difesa degli operatori economici e ha ospitato nella propria sede un incontro con i titolari delle imprese artigianali e commerciali della città (erano presenti i rappresentanti di oltre 40 imprese).

L'incontro si è reso necessario a seguito delle numerose segnalazioni pervenute all'associazione di categoria da parte degli operatori del settore che dovranno fare i conti con il pagamento di una imposta che, conti alla mano, nel 2019 si è più che duplicata rispetto all'anno precedente. L'assemblea è risultata molto partecipata anche da una folta rappresentanza del commercio ambulante e ha fatto emergere tutte le criticità con-

tenute nelle modifiche apportate al regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) che di fatto danneggiano le piccole imprese della città. I partecipanti all'incontro non hanno condiviso la determinazione del nuovo canone da parte della Giunta comunale, registrando e subendo aumenti spropositati.

Va ricordato che la questione posta dalla delibera della Giunta comunale

n. 66 del 14/03/19 e dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 27/03/19 avente ad oggetto "modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap)", è stata già oggetto di dibattito in Consiglio comunale e che l'opposizione ha condotto su questo punto una battaglia a suon di conferenze e comunicati stampa che non ha però incontrato alcuna disponibilità a discutere da parte di amministrazione e maggioranza.

"Le imprese - è scritto in una nota firmata dal presidente della Cna comunale, Giovanni Colombo, dal responsabile comunale Carmelo Caccamo e dal responsabile territoriale Cna Turismo e Commercio, Alessandro Di Martino - hanno dimostrato grande responsabilità e determinazione nell'analisi della problematica esposta e hanno dato mandato alla nostra associazione di categoria di programmare al più presto con l'amministrazione comunale un incontro al fine di trovare insieme agli operatori una via d'uscita che garantisca le esigenze legittime delle imprese già notevolmente appesantite dalla crisi economica e dalla tassazione elevata. Le imprese modicane hanno sempre dato un contributo alla città in termini di decoro e accoglienza, rappresentando la spina dorsale della nostra economia".



L'incontro tenuto nella sede della Cna sull'occupazione del suolo pubblico

STOP AL DEGRADO DEI BENI PUBBLICI

«Sui binari corre la storia delle comunità ma noi sembriamo averlo dimenticato»

La proposta. Ruta: «Realizziamo un museo nella stazione ferroviaria»

«Le stazioni ferroviarie, così come i porti, rappresentano una parte importantissima nella storia delle comunità. Non a caso, la Stazione ferroviaria è stata sempre una location privilegiata dalla letteratura o dalla cinematografia. Stranamente, però, la nostra città sembra avere dimenticato il ruolo centrale che la ferrovia ha rappresentato per il suo sviluppo economico, sociale e politico (ricordiamo, tra i tanti attivisti, il noto socialista Tano Vasta, che fu amico personale di Pietro Nenni)». Lo dice Antonio Ruta a nome del Movimento Cento Passi per Modica, rilevando come «chi si reca alla stazione di Modica, luogo affascinante e suggestivo, si accorge che i grandi capannoni, che una volta costitui-



vano le rimesse dei treni e le officine, oggi sono in stato di totale degrado, con grossi buchi sui tetti, premessa per un futuro crollo: re-
litta testimonianza dell'incuria,

dell'indifferenza, dell'amnesia collettiva di cui tutti noi siamo, in un modo o nell'altro, imperdonabilmente complici».

Da qui la proposta di fare una «Ferrovia-Museo», attraverso cui operare, per spaccati di vita e di esperienze, immagini e ricordi, una ricostruzione del tempo passato e dei cambiamenti che, nel corso degli ultimi 150 anni, la società modicana ha vissuto, per capire perché, come e cosa siamo oggi. «Invitiamo in ogni caso le istituzioni locali - dice Ruta - e la dirigenza delle Ferrovie ad attivarsi prontamente anche per il ripristino e il potenziamento dei servizi di trasporto collettivo su rotaia».



C. B. La stazione ferroviaria di Modica all'interno e, a sinistra, vista dall'alto

Vittoria



«Sole, spiagge, mare e troppa spazzatura»

Igiene ambientale. Irrisolti i problemi legati alla presenza dei rifiuti abbandonati in ogni angolo di strada

«**INCIVILTÀ.** Nonostante le operazioni di bonifica dei luoghi, l'incivile non recede»

GIUSEPPE LA LOTA

L'attrazione turistica organizzata nella nostra provincia, la richiesta di strutture estive bypassa Marina di Acate, Scoglitti e Vittoria e punta diritto sul territorio che va dai luoghi di Montalbano al Focallo. Da questi mortificanti e incontrovertibili dati deve ripartire la prossima amministrazione comunale eletta dal popolo quando gli attuali amministratori straordinari avranno esaurito il loro mandato biennale.

La Commissione straordinaria in questi giorni ha iniziato un'azione forte contro il progressivo degrado ambientale che vede nel cittadino incivile il principale responsabile. Un pugno di ferro condotto sinergicamente da agenti di Polizia municipale e da operatori della Tech. Si attendono i numeri ufficiali dalla Commissione, ma si parla di centinaia di sanzioni elevate contro chi abbandona rifiuti in posti pubblici non autorizzati. Gli addetti ai controlli rovistano persino nei sacchi di plastica al fine di identificare, laddove possibile, i presunti autori del comportamento incivile. Le sanzioni elevate ammonterebbero a diverse centinaia di migliaia di euro. Ieri sulla bacheca fb del Comune di Vittoria, settore ecologia, sono apparse foto raccapriccianti scattate prima e dopo la bonifica. Il problema è che a volte non c'è neanche il tempo di pulire e la discarica è di nuovo piena. Ci vorrebbe tanto di quel personale in servizio da tenerlo in presidio permanente nei punti a rischio al fine di cogliere gli incivili con le mani in pasta. Anche il servizio di videosorveglianza sta per essere potenziato. Risulta che telecamere mobili vengono spostate nei pressi delle discariche abusive consolidate al fine di immortalare e sanzionare chi sporca e scappa via. Insomma, da quando da più parti è stata invocata una maggiore presenza dello Stato a Vittoria, qualcosa di nuovo c'è.

Posti di blocco di polizia municipale, polizia di Stato e carabinieri si alternano in piazza Daniele Manin (dimora fissa di molti immigrati e luogo di spaccio e risse), all'uscita dello stradale per Comiso, per Scoglitti e per Gela. Anche nel centro della città, in posti impensabili, gli automobilisti si ritrovano con la paletta dell'alt davanti al parabrezza. Non sfuggono i pregiudicati, quelli che sgommano nel centro urbano e neanche coloro che camminano senza cinture e col cellulare all'orecchio. E anche piazza

Calvario, la tanto vituperata piazza dove bande di ragazzi con i motorini e con le macchine si sono esibite in gimbane spericolate violando la quiete pubblica e mettendo a rischio l'incolumità di pedoni, risulta oggi transennata e vietata al traffico per ragioni di sicurezza; presidiata costantemente da una pattuglia di polizia municipale. Qualche settimana fa una Bmw in fase di accelerazione ha sfondato il portone della chiesa in un'ora che per fortuna non c'erano fedeli a messa. Che dire, si invocava maggiore presenza dello Stato? Per qualcuno sarà sempre poco, ma adesso lo Stato c'è, si vede e agisce.

Nelle immagini di repertorio il degrado ambientale che si presenta troppo spesso agli occhi dei turisti



FASCIA TRASFORMATA A RISCHIO



● I cumuli di teloni smaltiti incivilmente deturpano le foci dei fiumi e le campagne

C'è chi è pronto a giurare che la plastica delle serre non viene più bruciata ma viene sotterrata. "Così si è veramente più invisibili" rivela chi, almeno per il momento, vuole solo buttare un sasso nello stagno della scottante problematica dello smaltimento della plastica delle serre dismesse in agricoltura. "Il fumo nero

Plastica dismessa dalla serre chi non la brucia, la interra «Costa meno e non si vede»

L'allarme. E qualcuno la raccoglie e l'abbandona

che si leva ogni qualvolta la plastica viene fatta bruciare, quella che si chiama comunemente fumarole, rischia di essere un segnale eccessivamente rivelatore nel caso in cui qualcuno denunci e allerti le forze dell'ordine" precisa sottolineando che "invece è molto più facile e, ormai, meno rischioso interrare". Ma a quanto pare c'è una terza via: se la plastica delle serre non viene bruciata, ne' interrata, si può sempre trasportarla sino alla foce di un fiume e lasciarla lì alla faccia della salute pubblica e di quella dell'ambiente. A denunciare recentemente quanto accaduto alla foce del fiume Dirillo, poco distante dalla Marina di Acate, in uno dei cuori della fascia trasformata è stata la deputata regionale del movimento CinqueStelle, Stefania Campo. La grillina non si è fermata solo alla denuncia pubblica ma ha anche fatto un esposto alla procura della Repubblica e

chiesto immediatamente una concertazione con tutti i soggetti interessati: assessorato Ambiente, sindaci e dei Consorzi con l'idea di concertare un protocollo d'intesa finalizzato alla nascita di isole ecologiche ad uso degli agricoltori. E a proposito di quest'ultimi, a parlare per loro, o almeno per gli iscritti alla Confagricoltura, è il presidente Antonio Pirre'. "La questione sollevata dall'on.le Stefania Campo è gravissima e scottante e bene ha fatto la nostra deputata" sottolinea il sindacalista ma annotando che tuttavia non può essere considerata un'eccezione. "Non è certamente una prassi comune" sottolinea Pirre' tra l'altro gli agricoltori che portano la plastica dismessa ai centri di raccolta ricevono un contributo; quindi chi non lo fa e inquina va espulso dal mercato e sanzionato pesantemente".

DANIELA CITINO



Rifiuti abbandonati in città

Ragusa Provincia



Il sogno di diventare giovani imprenditori

Sviluppo economico. Il percorso formativo dell'area iblea mirato all'autoimpiego è arrivato alla fase cruciale

Con il Gal Terra Barocca ci sarà la possibilità di presentare ad Invitalia il «business plan»

SILVIA CREPALDI

Opportunità per il territorio e per i giovani, attraverso l'autoimpiego e la formazione mirata alla creazione di nuove realtà imprenditoriali. E' quanto propone e intende attuare il Gal Terra barocca: una realtà viva e integrata nel territorio fin dagli albori.

Grazie al percorso formativo gratuito mirato all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, attivato dallo stesso Gal Terra Barocca, in provincia di Ragusa, alcuni giovani avranno la possibilità di presentare ad Invitalia il proprio «business-plan» per accedere al programma SelfEmployment - misura 7.1 che prevede l'accesso a fondi per la creazione di nuove imprese nel territorio.

I giovani hanno partecipato al percorso avviato dal Gal, il gruppo di azione locale di cui fanno parte i Comuni di Modica, Ragusa, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina, per le azioni di sviluppo del territorio lungo le direttrici del turismo e dell'agroalimentare di qualità. Il Gal Terra Barocca si è infatti accreditato presso l'Ente Nazio-

nale del Microcredito in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autoimpiego per i «Neet», i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che non studiano, non si formano e sono disoccupati. I giovani, iscritti al Programma Garanzia Giovani, hanno partecipato al percorso formativo avviato lo scorso 10 settembre nell'aula attrezzata presente presso la sede di Modica del Gal Terra Barocca. I docenti Giovanni Capuzzello e Michele Gugliotta hanno sviluppato i vari moduli comprendenti la formazione di base che è stata di 60 ore, oltre che l'accompagnamento e l'assistenza tecnico-specialistica personalizzata della durata di 20 ore, durante le quali i partecipanti: Daniel Fede, Vincenzo Pulino, Elisabetta Sabellini, Paola Ruta, Piero Buffa Calleo, Agnese Gennaro, hanno acquisito le competenze necessarie a sviluppare il business-plan utile per l'avviamento della propria idea imprenditoriale. E il potenziale di idee tra i giovani non manca di certo. La formazione mirata alle basi imprenditoriali li aiuterà a rendere concreto e possibile un progetto ideato da tempo o un sogno nel cassetto, arricchendo tutta la comunità di nuove realtà e aziende. L'attestato rilasciato a fine percorso ha permesso di acquisire un punteggio aggiuntivo di nove punti a valere sul progetto da candidare attraverso il bando SelfEmployment.

Il Gal Terra Barocca ha già riaperto i termini per l'iscrizione al nuovo percorso formativo, completamente gratuito, che ripartirà non appena si raggiungerà il numero minimo di iscritti. Per partecipare è necessario che i giovani in possesso dei requisiti richiesti si presentino presso il Centro per l'Impiego per formalizzare l'iscrizione al Programma Garanzia Giovani sottoscrivendo il patto di servizio per la misura 7.1 (Anpal-Enm) e dichiarando l'immediata disponibilità al corso. E' possibile ottenere maggiori informazioni presso le sedi operative di Modica, in piazza Matteotti n. 8 e di Ragusa presso l'assessorato comunale alle attività produttive in contrada Mugno, oppure via email all'indirizzo microcredito@galterrabarocca.com o al numero telefonico 0932676455.

«Insieme al CdA e all'ufficio di piano, stiamo già lavorando ad un piano di sviluppo del nostro territorio e alla creazione dei primi bandi destinati al finanziamento di progetti che po-

tranno essere presentati dai Comuni, successivamente saranno emanati i bandi in favore dei privati - commenta Ignazio Abbate, presidente del GAL Terra Barocca e sindaco di Modica - Ma intanto abbiamo voluto tendere la mano ai giovani che hanno aderito al primo percorso formativo, sostenendoli ed aiutandoli con l'obiettivo di creare nuove imprese e dunque nuovo lavoro, seguendo i propri sogni e i propri obiettivi, in un'ottica di autoimpiego e autoimprenditorialità, contribuendo anche loro, una volta costituita la propria azienda, allo sviluppo comune del tessuto socio-economico di riferimento».

Nella foto a lato, da sinistra Fede, Gugliotta (docente), Pulino, Sabellini, Ruta, Buffa Calleo e Gennaro



SCICLI



Il vicesindaco Riccotti: «E' un risultato cruciale in termini di integrazione sociale»

Formazione in età adulta sottoscritto un protocollo Comune e Cpia guardano oltre

Il progetto. Si punterà al diploma e alla licenza media

guimento del titolo di licenza media, nell'anno scolastico 2019-20. Il progetto riguarda ovviamente gli italiani che ancora non hanno preso la licenza o media o che vogliono completare il percorso per il diploma, ma guarda anche all'integrazione socio economica degli stranieri con lo scopo di prevenire l'emarginazione. Grazie a questo protocollo, si terranno dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana (L2) e corsi di primo livello primo periodo didattico (la cosiddetta scuola media). A questi corsi si aggiungono poi quelli serali per il conseguimento del diploma dell'istituto tecnico commerciale già avviati presso l'Istituto superiore «Quintino Cataudella». A salutare con favore la stipula del protocollo tra l'ente locale sciclitano, il centro provinciale istruzione adulti e gli istituti scolastici, il sindaco della città Enzo Giannone e il suo vice Caterina Riccotti. Chiunque fosse inte-

ressato ad intraprendere il percorso, può rivolgersi all'ufficio scolastico del Comune di Scicli. Si tratta di un protocollo utile a dare risposte a tanti cittadini, italiani e stranieri che, maggiormente per ragioni di opportunità lavorative, hanno l'esigenza di prendere almeno la licenza media. «Un altro importante servizio - commenta il vicesindaco Caterina Riccotti - che è stato ripristinato per la collettività e che in maniera concreta produce effetti importanti in termini di integrazione linguistica e sociale, in termini di conseguimento del titolo di studio per chi non ha o non ha avuto la possibilità di conseguirlo quindi si promuovono azioni atte a favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione che contribuiscono allo sviluppo culturale, sociale e economico del territorio a garanzia di una qualità della vita migliore per tutti i cittadini».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA



I centri di Scicli, Ragusa e Modica

Ragusa Provincia

Centri di raccolta, appaltate e consegnate le cinque strutture del territorio provinciale

Gli impianti saranno realizzati a Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Scicli, Santa Croce Camerina e Monterosso Almo

ALESSIA CATAUDELLA

Appaltati e consegnati in questi giorni da parte della Srr di Ragusa cinque Centri comunali di Raccolta, i cosiddetti Ccr.

Si tratta di quelli che vedranno la luce a Chiaramonte Gulfi, finanziato con 1.060.002 euro, a Santa Croce Camerina, per la somma di 910.256 di euro, Giarratana che gode del finanziamento di 818.807 di euro. Segue Scicli con 429.608 euro e Monterosso Almo, qui 426.508 euro. La conferma arriva dal sindaco di Giarratana, nonché commissario Ato, Bartolo Giaquinta, che lo annuncia con numeri che sanno di ossigeno.

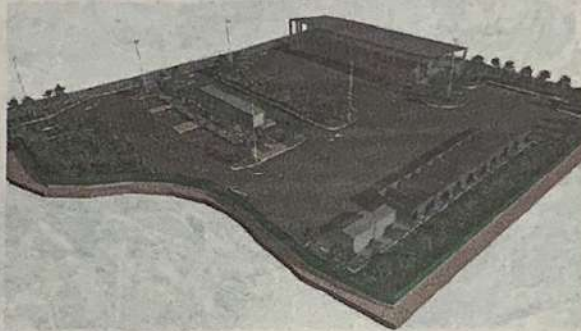
Giaquinta chiarisce che "a Giarratana il Centro di raccolta comunale è localizzato in un lotto della zona artigianale appositamente individuato per realizzare questa infrastruttura a servizio della raccolta differenziata". Il comune di Giarratana ha inoltre approvato e presentato al Dipartimento regionale acqua e rifiuti la richiesta di finanziamento per un progetto per la

realizzazione di un impianto di compostaggio locale da integrare nel servizio di raccolta differenziata per un importo di 299.062 euro.

Raggiungere una maggiore autonomia. Questo lo scopo, specie a seguito della emergenza rifiuti della scorsa estate, sfociata nella chiusura per lavori di manutenzione e di completamento dell'impianto di Tmb Trattamento Meccanico-Biologico di Cava dei Modicani.

"La Srr ha avuto finanziati questi cinque centri di raccolta - spiega Giaquinta - ha espletato l'iter di affidamento; l'Unione ibleide ha avuto un ruolo importante, con l'espletamento della gara, rapida ed efficace. Sono stato consegnati i lavori alle ditte che li perfezioneranno, e Chiaramonte, Santa Croce Camerina, Giarratana, Scicli e Monterosso Almo, paesi che avranno il proprio centro di raccolta per il trattamento dei rifiuti differenziati. Per i Comuni che sono già dotati di un centro, esso verrà, per così dire, migliorato, ammodernato. Così il servizio di smaltimento sarà organizzato meglio, con una struttura dotata di migliori e al passo coi tempi".

Buone notizie che arrivano al termine di una estate da dimenticare, con le agende dei sindaci segnate dalle conferenze di servizi convocate alla ricerca di soluzioni che potessero consentire di arrivare senza affanni al ritorno a pieno regime dell'impianto in uso. Oltre che la gestione dell'indifferenziato, sul tavolo estivo anche la questione della saturazione dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani che ha messo in crisi molti comuni per la raccolta dell'umido. Circolano ancora in rete i video del



Il plastico di uno dei centri di raccolta dei rifiuti

sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, che protestava la difficoltà di conferire fuori dalla città l'eccesso di rifiuti accumulati nel cuore della bella stagione, col boom di presenze e l'impossibilità di gestire l'urgenza a livello locale.

"Con l'impianto di compostaggio di Vittoria, se anche qui l'iter procederà come deve, si arriverà, per quanto riguarda la raccolta di umido, a una dimensione di autonomia ancora maggiore - prosegue Giaquinta - tornando ai cinque comuni che godranno di un proprio Centro di raccolta per l'indifferenziato, un luogo dotato delle infrastrutture adatte organizzato bene, il passo in avanti è praticamente compiuto".

SANTA CROCE

Barone: «Entro Natale un paese più libero e pulito»

SANTA CROCE, a.c. La raccolta differenziata, a Santa Croce Camerina, ha sfondato il muro del 72,81%. La città del Sole nella classifica provinciale è al terzo posto seguita da Ispica che supera il 70%.

Il sindaco, Giovanni Barone, porta avanti da mesi quella che si può definire una vera e propria battaglia di civiltà: "Siamo sulla buona strada - commenta il primo cittadino - questo risultato dimostra che la gente vuole un paese pulito. È uno stimolo, un buon punto di partenza, da segnalare come la lotta senza quartiere alle discariche abusive è iniziata con una apposita direttiva fatta tramite gli uffici alla ditta Eco Seib per rimuove-



re quelle presenti nel territorio. Ci sarà una incentivazione delle numerose telecamere già presenti, con un sistema più moderno anche di rilevazione dei dati".

L'obiettivo è avere entro Natale un paese pulito e libero dai rifiuti. Lo dice ancora Barone: "La cosa importante è l'appoggio della città, che si manifesta anche con iniziative di pulizia di determinati siti da parte di cittadini in prima persona, sia come gruppo e anche come singoli. Mi risulta di signori e signore che puliscono tratti di strada, rimuovono il sacchetto abbandonato. Gente che denuncia targhe di chi sporca, ritengo che questo 72% è destinato ad aumentare".